

P6_TA(2008)0184

Zimbabwe

Risoluzione del Parlamento europeo del 24 aprile 2008 sullo Zimbabwe

Il Parlamento europeo,

- viste le sue risoluzioni sullo Zimbabwe del 16 dicembre 2004¹, 7 luglio 2005², 7 settembre 2006³ e 26 aprile 2007⁴,
 - vista la posizione comune del Consiglio 2008/135/PESC del 18 febbraio 2008⁵, che proroga fino al 20 febbraio 2009 le misure restrittive nei confronti dello Zimbabwe, imposte con la posizione comune 2004/161/PESC,
 - visto il Vertice straordinario della Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC) tenutosi il 12 aprile 2008 a Lusaka,
 - visto l'articolo 115, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che il 29 marzo 2008 hanno avuto luogo le elezioni per la Camera dei rappresentanti e il Senato dello Zimbabwe, per la Presidenza e per gli organi di governo locali,
- B. considerando che i risultati delle elezioni presidenziali non sono stati ancora comunicati e che quelli delle elezioni per il rinnovo del Parlamento dello Zimbabwe devono essere ancora annunciati ufficialmente,
- C. considerando che il 14 aprile 2008 la Corte Suprema dello Zimbabwe ha respinto l'urgente richiesta del gruppo di opposizione "Movimento per il cambiamento democratico" che la commissione elettorale dello Zimbabwe annunci i risultati delle elezioni presidenziali,
- D. considerando che il 12 aprile 2008 la commissione elettorale dello Zimbabwe ha annunciato che avrebbe proceduto a un nuovo conteggio dei voti per le elezioni presidenziali in 23 collegi elettorali nei quali il risultato era stato contestato dal partito al governo, Zanu-PF,
- E. considerando che il Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, in occasione del suddetto Vertice SADC di Lusaka, ha chiesto che i risultati delle elezioni presidenziali siano resi noti quanto prima, sottolineando che è in pericolo il concetto stesso di democrazia in Africa,
- F. considerando che la SADC ha chiesto una verifica e una pubblicazione sollecite dei risultati elettorali, in conformità delle procedure di legge,
- G. considerando che il regime ha reagito ancora una volta con la violenza contro l'opposizione,

¹ GU C 226 E del 15.9.2005, pag. 358.

² GU C 157 E del 6.7.2006, pag. 491.

³ GU C 305 E del 14.12.2006, pag. 263.

⁴ GU C 74 E del 20.3.2008, pag. 791.

⁵ GU L 43 del 19.2.2008, pag.39.

1. ribadisce la necessità di rispettare la volontà democratica del popolo dello Zimbabwe; esorta tutti coloro che intendono partecipare al futuro del paese a cooperare con le forze del cambiamento democratico;
2. chiede alla commissione elettorale dello Zimbabwe di rendere immediatamente noti tutti i risultati elettorali originali, in quanto i ritardi stanno ora provocando ansia e speculazioni che compromettono la pace, la stabilità politica e le prospettive democratiche del paese;
3. elogia l'enorme lavoro svolto dalla ONG "Rete di supporto elettorale dello Zimbabwe" a da migliaia di suoi osservatori in tutto il paese, con la pubblicazione dei dati delle proiezioni elettorali;
4. esorta fermamente il governo dello Zimbabwe ad onorare i propri impegni a favore dei principi democratici, dei diritti umani e dello stato di diritto, quale firmatario del trattato SADC e dei relativi protocolli, dell'Atto costitutivo dell'Unione africana, della Carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli e del nuovo partenariato per lo sviluppo africano;
5. elogia la SADC per aver convocato il Vertice straordinario del 12 aprile 2008 ed esprime apprezzamento per il comunicato nel quale i leader del vertice chiedono la rapida pubblicazione dei risultati delle elezioni presidenziali;
6. si compiace del fatto che il partito African National Congress al governo in Sudafrica abbia riconosciuto che lo Zimbabwe si trova ora in uno "stato di crisi" e confida in un'azione positiva;
7. invita con urgenza l'Unione africana ad avvalersi dei suoi buoni uffici per contribuire ad individuare una soluzione rapida e positiva della crisi nello Zimbabwe;
8. condanna con forza la violenza politica post-elettorale e le violazioni dei diritti dell'uomo a danno dei sostenitori dei partiti di opposizione;
9. deplora l'arresto di almeno una dozzina di giornalisti stranieri nelle ultime settimane e chiede l'immediata abrogazione di tutte le restrizioni alla libertà di stampa e di riunione nonché il libero ingresso delle agenzie di stampa estere nello Zimbabwe; chiede inoltre l'immediato rilascio dei 36 cittadini arrestati durante una pacifica manifestazione di protesta contro i ritardi nella pubblicazione dei risultati elettorali;
10. elogia i lavoratori portuali sudafricani che si sono rifiutati di scaricare armi dalla nave da carico cinese An Yue Jiang, armi destinate alle forze di sicurezza dello Zimbabwe; invita tutti i paesi aderenti alla SADC a rifiutarsi di scaricare detta nave nei loro porti;
11. chiede al governo cinese di sospendere le esportazioni di armi allo Zimbabwe e di ordinare l'immediato ritorno della An Yue Jiang nelle acque cinesi;
12. chiede al Consiglio di garantire che tutti gli Stati membri applichino con rigore le misure restrittive vigenti;
13. chiede al Consiglio e alla Commissione di accelerare la preparazione del pacchetto di misure, compresa l'assistenza economica urgente, che sarà predisposto non appena avvenuta la trasformazione democratica nello Zimbabwe e di coordinare tali misure con la più vasta comunità internazionale;

14. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, ai governi dei paesi del G8, ai governi e ai parlamenti dello Zimbabwe e del Sudafrica, al Segretario generale del Commonwealth, al Segretario generale delle Nazioni Unite, ai presidenti della Commissione e del Consiglio esecutivo dell'Unione africana, al parlamento panafricano nonché al Segretario generale e ai governi della Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe.